

Codice scheda: ASC A4510509 (Microscheda: 3905A6/7)  
Luogo e data: TORINO - 29/10/1902  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: GRAZIANO NATALE  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Sac. Michele Rua

Contenuto: Nella vicenda d'imprestito ricordarsi che la via dei mutui è scabrosa; cessione delle camere all'Ospedale.

\*\*\*

Torino, 29 ottobre 1902

Carissimo Don Graziano

Ho inteso che state cercando imprestito di L. 500 a Bra. Mi pare avverti già notificato che il Cav. Faà ha trovato chi v'impresta L. 2000. Penso che con tale somma potrete far fronte alle vostre attuali necessità. Se però avete bisogno anche di quelle 500 potete accettarle. Vi raccomando però di far quanto potete per non mettervi su questa via di prendere dei mutui; è una via tanto scabrosa e pericolosa. Al contrario se potete attirarvi le simpatie con le buone maniere ed anche coi regali sarà molto meglio. Un proverbio dice che un regalo fatto a tempo opportuno rende il 100 per uno. Così, per esempio, se in questa circostanza potessi regalare al Cav. Faà o meglio ancora a sua consorte qualche cosa che possa loro tornare gradita, ti sarà certo di grande vantaggio.

Mi farai piacere se mi informerai dell'imprestito delle 2000 lire ed anche della cessione delle due camere che sono desiderate. Queste conviene cederle all'Ospedale per mezzo del Cav. Faà oppure per mezzo del Cav. Anfossi, di cui l'Ospedale porta il nome. Il Cav. Faà mi diceva che avrebbe procurato di farvi avere un piede a terra in Canelli, dove poté trattenere qualche animale od oggetti quando ve ne fosse bisogno.

Saluta caramente Don Scagliola (a cui dirai che lo ringrazio di sua lettera) Caucino, Faggiano e tutti gli altri confratelli nonché i giovani, a cui tutti auguro si facciano santi, come desidero si faccia

Il tuo affezionato in Gesù e Maria

Corino 29 ott. 1902

Carissimo D. Gregoriano  
ho inteso che state cercando prestito di  
L. 500 a Bra. Mi pare avervi già notifica-  
to che il Cav. Forà ha trovato chi vi presta  
L. 2000, penso che con tale somma potrete  
far fronte alle vostre attuali necessità. Se  
però avete bisogno anche di quelle 500  
potete accettarle. Vi raccomando però di far  
quanto potete per non mettervi su questa  
via di prendere dei mutui e una via tan-  
to scabrosa e pericolosa. Al contrario se  
potete attirarvi le simpatie colle buone ma-  
niere ed anche coi regali sarà molto me-  
glio. Un proverbio dice che un regalo fatto  
a tempo opportuno rende il 100 per cento.  
Così, per esempio, se in questa circostanza  
potessi regalare al Cav. Forà, o meglio an-  
cora a sua consorte qualche cosa che  
fosse loro tornata gradita, ti sarà certo  
di grande vantaggio.

J905 A6

Mi farai piacere se mi informerai  
dell'imprestito delle 2000 lire ed an-  
che della cessione delle due camere  
che sono desiderate. Queste conviene  
cederle all'ospedale per mezzo del  
Cav. Forà oppure per mezzo del Cav.  
Alfonsi, di cui l'ospedale porta il  
nome. - Il Cav. Forà mi diceva che  
avrebbe procurato di farvi avere un  
piede a terra in Canelli, dove poter  
trattenere qualche animale od oggetto  
quando ve ne fosse bisogno.

Saluto caramente D. Scagliola (a  
cui dirai che lo ringrazio di sua lettera)  
Canciano, Faggiaro e tutti gli altri  
con fratelli non che i giovani, a cui  
tutti auguro si facciano santi, come  
desidero si faccia.

Il tuo aff. in G. V. S.  
San. Michele Aua

J905 A7